

Commento tecnico - martedì 30 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3053.24 punti (+1.47%). Ieri l'S&P500 è ancora sceso a testare il supporto a 3000 punti. Ha toccato un minimo a 2999 punti e poi è risalito velocemente a 3042 punti. In seguito è ancora lievitato a 3050 punti ed è ridisceso a 3035 punti. Prima della chiusura chi era ancora short ha gettato la spugna - c'è stato un rally di 18 punti negli ultimi 10 minuti di contrattazioni e l'indice ha chiuso sul massimo a 3053 punti. L'indice ha praticamente raggiunto il nostro obiettivo del rimbalzo - pensiamo che fino a giovedì non dovrebbe scendere ma il potenziale residuo di rialzo è modesto - ogni ulteriore impennata deve essere utilizzata per vendere. I Summation Index sono in calo - la CBOE Equity put/call ratio è ancora bassa a 0.55. Da settimana prossima ci aspettiamo l'inizio di un ribasso di medio termine trascinato dai big della tecnologia.

Ora il future è a 3045 punti (-2 punti). Le premesse sono per una seduta senza sostanziali variazioni. Alle 18.30 Jerome Powell testimonia davanti alla commissione economia del Congresso. Pensiamo che cercherà di infondere fiducia e le sue parole potrebbero permettere all'S&P500 di guadagnare qualche punto.

Commento tecnico - lunedì 29 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 3009.05 punti (-2.42%). L'S&P500 ci ha sorpreso con una pesante caduta sul supporto a 3000 punti. L'indice ha toccato un minimo a 3004 punti ed è debolmente rimbalzato - ha chiuso a 3009 punti con una perdita di 74 punti. Non bisogna essere un esperto di analisi tecnica per vedere il supporto a 3000 punti sul grafico - in questo settore scorrono le MM a 50 e 200 giorni e su questo livello si è fermata la precedente correzione minore. Poiché anche il Nasdaq100 è in una situazione simile crediamo che ora debba nuovamente esserci un rimbalzo di 30-50 punti. Le prospettive a medio termine stanno però gradualmente peggiorando - i Summation Index sono in calo. Il cuneo sul grafico dovrebbe risolversi con una rottura al ribasso il cui obiettivo a medio termine è a circa 2800 punti. Se come pensiamo c'è un rimbalzo questo deve essere utilizzato per aprire posizioni short. Normalmente la settimana prima della festa dell'Indipendenza del 4 luglio è positiva. Quest'anno la festa cade di sabato e quindi il venerdì 3 è giorno di festa. Questa è una settimana di borsa raccorciata. Il CBOE Equity put/call ratio è balzato a 0.74 - anche questo dato favorisce a breve il rimbalzo tecnico. Attenzione poiché potrebbe ancora esserci una caduta a 3000 punti o poco più in basso prima del rimbalzo.

Ora il future è a 3023 punti (+16 punti). Stamattina il future è ondeggiato intorno ai 3010 punti. Da alcuni minuti sta salendo. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 3030 punti. Sarà ampiamente nel range di venerdì. Ci aspettiamo una seduta moderatamente positiva. Malgrado che le nostre stime gli ultimi giorni erano sbagliate azzardiamo una previsione - ci aspettiamo una chiusura tra i 3020 ed i 3050 punti.

Commento tecnico - venerdì 26 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 3083.76 punti (+1.10%). Come pensavamo l'S&P500 è rimbalzato e ha avuto una seduta positiva. L'indice si è comportato meglio del previsto e con una spinta di rialzo di una trentina di punti nell'ultima ora di contrattazioni ha guadagnato 33 punti e ha chiuso vicino al massimo giornaliero. È possibile che la correzione sia già terminata e che nei prossimi giorni l'S&P500 torni sopra i 3100 punti per chiudere il semestre nella miglior maniera possibile. Vediamo però apparire delle divergenze negative - il numero dei nuovi minimi a 30 giorni (NL totale a 812) aumenta e i Summation Index scendono. Pensiamo quindi che conviene approfittare dei prossimi giorni per vendere - probabilmente a luglio ci sarà una correzione più importante che dovrebbe coinvolgere anche la tecnologia. Secondo i volumi la maggior parte degli speculatori long che agiscono sul mercato delle opzioni sono investitori sui titoli tecnologici.

Ora il future è a 3069 punti (-1 punto). Non abbiamo un'idea precisa sulla seduta odierna. Qualsiasi risultato tra i 3050 ed i 3090 punti ci sembra possibile. In linea di massima crediamo che nessuno

abbia intenzione di muovere il mercato prima del fine settimana e ci aspettiamo una seduta tranquilla e senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - giovedì 25 giugno 14.35

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 3050.33 punti (-2.59%). L'S&P500 è stato travolto da un'ondata di vendite. Improvvisamente tutti hanno dimenticato la crescita economica e il sostegno incondizionato della FED ai mercati finanziari e hanno ricominciato a parlare delle conseguenze negative del Coronavirus che continua a diffondersi negli Stati Uniti. L'S&P500 è caduto fino alle 17.50 su un minimo a 3032 punti è rimbalzato una ventina di punti ed è oscillato fino alla chiusura intorno ai 3050 punti con un ulteriore minimo a 3039 punti ed un massimo a 3064 punti. Il sentiment è peggiorato di poco mentre il CBOE Equity put/call ratio neutro (0.63) malgrado la pessima giornata mostra che gli speculatori long non mollano la presa. È poco probabile che la correzione sia finita qui ma fatichiamo a breve a trovare uno scenario che soddisfi tutti i nostri requisiti. Ieri il 90% dei volumi era al ribasso e quindi è probabile che oggi ci sia un rimbalzo. Crediamo però che in seguito debba esserci ancora un tuffo necessario per eliminare un pò di speculazione vorremmo vedere il CBOE Equity put/call ratio balzare a 0.70-0.80. Fino a fine mese dovrebbe poi esserci un recupero - mancano però solo 4 sedute fino al 30 giugno. **Se nel frattempo i Summation Index, ieri in calo, non ricominciano a salire, è probabile che a luglio ci sia una correzione più importante. A corto termine c'è un forte supporto sui 3000 punti.**

Ora il future è a 3032 punti (-17 punti). Il future stamattina si muove parecchio ma torna spesso su questo livello. Stamattina è sceso fino a 3005 punti. L'S&P500 dovrebbe aprire in calo sui 3040 punti. In linea di massima ci aspettiamo una seduta positiva. Se l'S&P500 scendesse nella prima ora di contrattazione dovrebbe in seguito recuperare e chiudere sui 3060 punti.

Commento tecnico - mercoledì 24 giugno 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 3131.29 punti (+0.43%). L'S&P500 ha guadagnato 13 punti e questo è positivo. L'indice non è però riuscito a superare i 3155 punti e a colmare il gap - inoltre ha chiuso vicino al minimo giornaliero e la candela sul grafico è rossa - questi sono fattori negativi. Sembra che a breve l'indice non riesce a salire più in alto e quindi può fermarsi o scendere. Pensiamo che fino a fine mese si allontanerà di poco dai 3100 punti.

Ora il future è a 3097 punti (-21 punti). Stamattina il future è caduto a 3081 punti e poi ha lentamente recuperato e si è fermato sui 3095 punti. Secondo questa indicazione l'S&P500 dovrebbe aprire sui 3105 punti. Apre in gap down ma nel range delle precedenti sedute. Crediamo che tenterà di recuperare ma non dovrebbe farcela a tornare in positivo. Ci aspettiamo una chiusura sui 3115 punti.

Commento tecnico - martedì 23 giugno 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3117.86 punti (+0.65%). La seduta è andata meglio del previsto. L'S&P500 ha aperto con una caduta sul minimo a 3079 punti e ha chiuso a ridosso del massimo con un guadagno di 20 punti. La tecnologia ha ancora trascinato il rialzo mentre gli speculatori long non mollano la presa. L'impressione al termine di questa seduta è che per il momento l'indice non ha voglia di correggere - in affetti ha nuovamente spazio verso l'alto prima di tornare in ipercomperato. Pensavamo che l'S&P500 dovesse lievitare fino a fine mese con un obiettivo massimo a 3150 punti. Mancano 6 sedute e solo 33 punti (circa l'1%) fino all'obiettivo massimo - ieri sera il Nasdaq100 ha avvicinato il massimo storico. È quindi possibile che entro fine mese l'S&P500 tenti di colmare il gap a 3181 punti.

Ora il future è a 3143 punti (+32 punti). L'S&P500 intende aprire con un consistente balzo sui 3150 punti. Le borse stamattina hanno reagito con entusiasmo a dati congiunturali migliori delle attese. Ad istinto questa apertura ci sembra eccessiva ma se l'S&P500 riesce a superare i 3150 punti

potrebbe oggi salire decisamente più in alto. Pensiamo che l'S&P500 chiuderà sotto il livello d'apertura ma preferiamo non shortare un mercato che mostra i muscoli.

Commento tecnico - lunedì 22 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 3097.74 punti (-0.56%). Venerdì l'S&P500 ha perso a sorpresa 17 punti e ha chiuso nella parte inferiore del range giornaliero. La candela rossa sul grafico mostra la predominanza delle vendite. La notizia che Apple intende chiudere i suoi negozi in quattro Stati a causa del dilagare del Coronavirus ha provocato un tuffo di una trentina di punti ma l'indice stava già scendendo prima. Ha aperto sul massimo a 3155 punti ed era a 3117 punti al momento in cui Apple ha comunicato la sua decisione. Dopo un rimbalzo c'è stata ancora una caduta fino a 3083 punti prima che l'S&P500 potesse recuperare e chiudere a 3097 punti. Il gap sul grafico (3155-3181 punti) è rimasto aperto e a breve è possibile che ci sia un tentativo di far ridiscendere l'S&P500 sui 3000 punti. Questo tentativo è reso probabile anche dall'eccesso di speculazione al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.57, MM a 10 g a 0.52) che deve presto o tardi essere eliminato. I Summation Index sono ora stabili ad alto livello - questo ci permette per ora di escludere l'inizio di un ribasso. Crediamo che gli investitori fino a fine mese preferiranno non vendere - portfolio managers hanno interesse che il mercato termini il primo semestre vicino al massimo e dovranno cercare di essere completamente investiti per dare l'impressione di non aver mancato il rimbalzo dai minimi di marzo.

Riassumendo crediamo che possano esserci alcune sedute negative con un potenziale massimo di ribasso a 3000 punti. Per fine mese ci aspettiamo però un ritorno sui o sopra i 3100 punti (fino a 3150 punti).

Ora il future è a 3080 punti (+21 punti). Stamattina e borse europee hanno recuperato dopo una debole apertura. Verso le 11.30 gli indici europei erano tornati in pari ma poi sono ridiscesi e perdono il -0.7%. L'impressione finora è che debba esserci una seduta volatile e moderatamente negativa. I venditori non dominano e ci sono delle fasi di rialzo. Questo però non sembra abbastanza per una seduta positiva. Ci aspettiamo di conseguenza una chiusura sui 3080-3090 punti.

Commento tecnico - venerdì 19 giugno 13.40

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 3115.34 punti (+0.06%). L'S&P500 si è fermato. Si è mosso in soli 27 punti e ha chiuso praticamente invariato a 3115 punti. Ovviamente questa marcia sul posto non ha influenzato gli indicatori. Notiamo unicamente la solita persistente speculazione al rialzo segnalata da un numero di calls (CBOE Equity put/call ratio a 0.50) rispetto ai puts nettamente superiore alla media di lungo periodo. È difficile dire quando questo eccesso verrà eliminato.

Ora il future è a 3127 punti (+29 punti). Se il future resta qui fino alle 15.30 l'S&P500 aprirà sui 3135 punti. Pensiamo che oggi l'indice può muoversi tra i 3100 ed 3140 punti. Crediamo che cercherà di chiudere senza sostanziali variazioni ma stiamo speculando sul fatto che a molti i 3115-3120 punti sembrano "andare bene".

Commento tecnico - giovedì 18 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 3113.49 punti (-0.36%). Ieri l'S&P500 è riuscito ancora a salire fino a 3141 punti di massimo. Poi però la logica ha prevalso, sono arrivate le prese di beneficio e l'indice ha chiuso nella parte inferiore del range giornaliero con una perdita di 11 punti. Si è trattato di una seduta in trading range che sancisce l'assestamento prima della scadenza dei derivati di giugno.

Per quel che riguarda l'analisi tecnica si potrebbe ripetere il commento di ieri. Gli indicatori di sentiment non si sono mossi mentre il CBOE Equity put/call ratio è rimasto molto basso a 0.51. I Summation Index sono impercettibilmente saliti.

L'S&P500 è ancora ipercomperato a medio termine mentre il doppio gap sul grafico è rimasto

aperto. L'ipotesi che settimana scorsa si è verificato un top è ancora valida. La domanda è solo quando partirà la prossima spinta di ribasso: dopo la scadenza di venerdì o solo dopo la fine del mese di giugno. Durante il fine settimana cercheremo di trovare una risposta.

Ora il future è a 3083 punti (-23 punti). L'S&P500 aprirà in calo e in gap down. Non vediamo ragioni per una seduta decisamente negativa e di conseguenza ci aspettiamo un recupero e una chiusura a ridosso dei 3100 punti. Tenete però d'occhio la tecnologia e il Nasdaq100. Se questo settore cede trascinerà tutto il resto in una fragorosa caduta a 3000 punti di S&P500.

Commento tecnico - mercoledì 17 giugno 13.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 3124.74 punti (+1.90%). La seduta è andata meglio del previsto. L'indice non è riuscito a colmare il gap. Ha però toccato un massimo a 3153 punti e ha chiuso nella zona 3120-3130 punti che rappresentava il nostro obiettivo teorico per fine mese. Ha guadagnato 58 punti completando probabilmente una serie di tre sedute di rialzi. Poiché venerdì scadono i derivati di giugno pensiamo che a breve l'indice deve assestarsi sui 3100-3130 punti. Il momentum favorisce un'ulteriore salita ma la logica ci suggerisce che fino a venerdì il potenziale di rialzo è modesto. Riappare la costante e massiccia speculazione al rialzo. Mentre in generale gli indicatori di sentiment erano invariati ieri il CBOE Equity put/call ratio è stato nuovamente molto basso a 0.45. Non sappiamo se questo eccesso deve sfociare subito in un altro vuoto d'aria. Probabilmente no. D'altra parte questi speculatori long presto o tardi devono prendere i benefici e questo provocherà un'ondata di vendite.

I Summation Index sono in stallo - ieri sono saliti ma di poco. Non si può ancora parlare di divergenza negativa - solo di partecipazione in diminuzione.

Il future è a 3137 punti (+19 punti). I rialzisti spingono ancora. L'S&P500 aprirà sui 3148 punti e quindi nella parte superiore del range di ieri. Non possiamo dire se l'S&P500 proverà a salire più in alto. Dopo un rally di quasi 90 punti in due sedute crediamo però che sia venuto il momento per una pausa. Favoriamo la variante della seduta in trading range con chiusura sui 3130 punti.

Commento tecnico - martedì 16 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3066.59 punti (+0.83%). La seduta ha ripetuto lo svolgimento osservato venerdì. È iniziata sorprendentemente molto male ed è finita logicamente bene. All'inizio l'S&P500 è ancora caduto fino ai 2979 punti. Poi però ha recuperato e grazie ad un comunicato della FED (estensione degli acquisti di obbligazione nell'ambito del QE al settore corporate bond) si è impennato fino ai 3079 punti ed ha chiuso a 3066 punti con un moderato ma importante guadagno di 25 punti. I dati sul sentiment sono migliorati - in particolare il CBOE Equity put/call ratio a 0.51 mostra che gli speculatori long non mollano la presa. Dopo il tuffo di giovedì scorso avranno solo spostato le scadenze a settembre. È probabile che nei prossimi giorni si ripresenti una combinazione di ipercomperato, eccesso di rialzo e di speculazione al rialzo - questa volta però non ci sarà una violenta correzione minore ma una correzione più importante a medio termine. Il mercato si muove in linea di massima rispettando le nostre previsioni - l'S&P500, ancora questa settimana, dovrebbe tornare a 3120-3130 punti. Poi vedremo come si comporterà davanti alla resistenza costituita dal doppio gap.

Ora il future è a 3106 punti (+44 punti). Sulla base di questa indicazione l'S&P500 dovrebbe aprire a 3117 punti. Se i dati previsti alle 14.30 riguardanti consumi e produzione industriale a maggio non saranno più che convincenti è molto probabile che l'S&P500 si sgonfi e ricada durante la giornata sui 3080 punti. Un'accelerazione sopra i 3130 punti e una chiusura del gap fino ai 3164 punti ci sembra altamente improbabile ma preferiamo aspettare le 14.30 prima di escluderla.

Commento tecnico - lunedì 15 giugno 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 3041.31 punti (+1.31%). Venerdì ci sono stati ancora due tentativi di

spingere l'S&P500 sotto i 3000 punti. Dopo l'apertura in forte rialzo a 3075 punti c'è stata una caduta fino a 3002 punti - dopo un rimbalzo fino ai 3054 punti c'è stato ancora un crollo fino ai 2984 punti. Da questo minimo l'indice è infine risalito e ha chiuso a 3041 punti con un guadagno di 39 punti. C'è un'evidente volontà di difendere il supporto a 3000 punti rafforzato dalla MM a 200 giorni. Pensiamo che la correzione a medio termine sia finita qui e che ora il mercato debba stabilizzarsi e avvicinarsi con calma alla scadenza dei derivati di giugno di venerdì prossimo. La CBOE Equity put/call ratio è salita a 0.71 - non sappiamo che questa impennata sopra la media di lungo periodo a 0.63 è abbastanza per suggellare la capitolazione degli speculatori long. Nel fine settimana pensavamo di sì - visto che stamattina presto il future è sceso fino a 2935 punti temiamo di no. Lasciando da parte quello che potrebbe succedere nelle prossime due o tre sedute pensiamo che l'S&P500 tenterà di risalire per la fine del mese sui 3120 punti. Gli indicatori di medio termine stanno però peggiorando e notiamo un evidente deterioramento strutturale. Pensiamo che a luglio debba esserci una fase di ribasso fino ai 2800-2900 punti. Nei prossimi giorni teniamo d'occhio il Summation Index - con il loro calo dovrebbero gradualmente aprire la strada verso il basso. Ora il future a scadenza settembre (con uno sconto di 11 punti rispetto al cash) è a 2962 punti (-61 punti). L'S&P500 aprirà in gap down e molto debole. Ha però recuperato 40 punti dal minimo di stamattina. Riteniamo che il crollo di stamattina presto non va sottovalutato - non è un incidente senza importanza. Pensiamo che dopo l'apertura potrebbero ancora esserci delle vendite e che l'S&P500 potrebbe cadere fino a 2940-2950 punti. Crediamo che da qui dovrebbe esserci un recupero e l'S&P500 tenterà di chiudere sui 3000 punti. Il recupero sembra però difficile. L'S&P500 nelle ultime due sedute è rimbalzato con forza sul finale - questa volta potrebbe non farcela poiché è quello che troppi traders si aspettano.

Commento tecnico - venerdì 12 giugno 14.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 3002.10 punti (-5.89%). Finalmente l'eccesso di speculazione al rialzo segnalato dal CBOE Equity put/call ratio ha provocato l'atteso vuoto d'aria. Purtroppo, poiché la speculazione era estrema (MM a 10 giorni della CBOE Equity put/call ratio a 0.46), la reazione è stata violenta e c'è stato un minicrash. L'S&P500 è sceso in una linea retta dall'inizio (3123 punti) alla fine della giornata (2999 punti) e ha chiuso sul supporto a 3000 punti (3002.10 punti) con una pesante perdita di 188 punti. Questa caduta ha causato degli importanti cambiamenti. I Summation Index sono scesi - di poco ma hanno interrotto il rialzo. L'umore degli investitori è nettamente cambiato (VIX a 40.79 punti (+13.22), Fear&Greed Index a 52 punti (-14). Gli speculatori long sono scappati e si sono ritirati - sono adesso i compratori di put a prevalere (CBOE Equity put/call ratio a 0.70). L'ipercomperato e l'eccesso di rialzo sono però stati riassorbiti - la RSI è scesa a 48 punti mentre l'indice si è adagiato sulla MM a 200 giorni.

Per i prossimi giorni ci sono alcuni aspetti da considerare. Il crollo di ieri è stato troppo veloce ed improvviso - è probabile che ci siano ancora parecchi speculatori long che devono chiudere le posizioni entro venerdì prossimo. D'altra parte è molto probabile che dai 3000 punti ci sia un sostanzioso rimbalzo (+2% fino a +3%). Crediamo di conseguenze che il primo tentativo di rimbalzo fallirà e l'S&P500 tornerà a breve a testare i 3000 punti. Poi dovrebbe esserci una reazione più lunga e sostenibile - dai 3000 punti deve partire un secondo rimbalzo che potrebbe durare fino alla fine del mese - pensiamo che i portfolio managers cercheranno di far chiudere l'S&P500 a fine giugno più in alto possibile - diciamo sui 3120 punti. Teniamo d'occhio il doppio gap sopra i 3130 punti - se non viene richiuso è probabile che siamo in presenza di un top e che da luglio si scende - e di parecchio.

La MM a 10 giorni della BCOE Equity put/call ratio (0.47) si è appena mossa - deve risalire e per farlo l'S&P500 deve scendere - le prospettive a medio termine sono decisamente negative. Una salita a 3120 punti o più in alto deve essere shortata.

Ora il future è a 3056 punti (+45 punti). Il future ha toccato un massimo a 3074 punti e si sta già sgonfiando. Pensiamo che oggi gli ultimi speculatori long getteranno la spugna e che l'S&P500 chiuderà praticamente invariato. Settimana prossima dovrebbe esserci un rimbalzo più sostanziale e

sostenibile.

Commento tecnico - giovedì 11 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 3190.14 punti (-0.53%). Ieri i ribassisti sono riusciti nella prima parte della seduta a far scendere l'indice fino ai 3181 punti. Poi c'è stata ancora la reazione dei rialzisti - l'S&P500 è tornato sui 3200 punti e ha atteso le 20.00 e le decisioni della FED al termine della riunione. Dopo il comunicato c'è stata un'impennata seguita da una caduta fino ai 3190 punti. L'indice ha chiuso lontano dal minimo ma sotto i 3200 punti e con una perdita di 17 punti. La situazione tecnica non cambia - l'indice è ipercomperato e in eccesso di rialzo - gli investitori sono ottimisti e c'è troppa speculazione al rialzo da parte degli investitori retail (CBOE Equity put/call ratio a 0.45) che si aggrappano soprattutto alla tecnologia (Nasdaq100 +1.27%). Ora questi investitori sono carichi di calls che scadono venerdì prossimo e sono in forte guadagno. Cosa faranno? Devono vendere per realizzare i guadagni e poi hanno la scelta se tornare subito long comperando nuovamente calls o se stare alcuni giorni a guardare. Personalmente sceglieremo la seconda soluzione.

I Summation Index stanno ancora salendo. Non pensiamo quindi che ci debba essere un'inversione di tendenza e un ribasso. È però molto probabile che prima di venerdì prossimo il mercato venga "scollato" per obbligarne la chiusura delle posizioni a scadenza giugno. Prevediamo quindi una breve e violenta correzione di alcuni giorni - pensiamo che l'S&P500 possa ridiscendere al massimo a 3000 punti. Idealmente ci aspettiamo che i gap vengano chiusi e quindi crediamo che in realtà l'obiettivo debba essere sui 3080 punti.

Ora il future è a 3118 punti (-67 punti). Sembra che finalmente avremo una seduta decisamente negativa. Chi è long con calls può solo vendere durante la seduta. È possibile che questa caduta iniziale faccia scatenare un'ondata di vendite. In questo caso l'S&P500 potrebbe cadere sotto i 3100 punti.

Commento tecnico - mercoledì 10 giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 3207.18 punti (-0.78%). L'S&P500 ha perso 25 punti con volumi in calo. Ha difeso nuovamente con successo il supporto a 3200 punti - una rottura marginale fino ai 3193 punti è stata subito comperata. L'impressione è che ci sono state delle prese di beneficio sui titoli speculativi ma che per il momento i ribassisti non riescono a prendere l'iniziativa ed esercitare pressione di vendita. I Summation Index continuano a salire. Si creano però delle divergenze a livello di partecipazione - sono sempre meno i titoli che sostengono il rialzo - sono soprattutto i soliti nomi della tecnologia amati dagli investitori retail - questo rende il rialzo a rischio e il mercato fragile. Notiamo la speculazione long nel CBOE Equity put/call ratio che resta molto basso a 0.40 (MM a 10 giorni a 0.46). Nei prossimi giorni deve esserci una seduta decisamente negativa per compensare l'euforia che sta travolgendo il mercato - le caratteristiche di questo vuoto d'aria ci diranno se esistono le premesse per una correzione più importante o se invece, dopo aver scaricato l'ipercomperato, il rialzo deve continuare. Per il momento la costellazione tecnica favorisce la variante positiva.

Ora il future è a 3214 punti (+9 punti). Il future sale nuovamente grazie alla tecnologia. Potrebbe esserci una seduta come ieri con l'S&P500 che chiude praticamente invariato mentre il Nasdaq continua la sua corsa. Oppure potrebbe iniziare la correzione. Ad istinto crediamo che la borsa resterà in positivo fino a stasera alle 20.00 quando verranno rese note le decisioni della FED.

Commento tecnico - martedì 9 giugno 14.10

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3232.39 punti (+1.20%). I rialzisti si sono ancora facilmente imposti. I ribassisti sono riusciti a far scendere l'indice dai 3200 ai 3196 punti nella prima ora di contrattazioni. Poi l'indice è solo salito e con un'accelerazione sul finale ha chiuso sul massimo

giornaliero e su un nuovo massimo per questa spinta di rialzo a 3232 punti. Guarda caso la performance 2020 é adesso positiva (+0.04%). Osservare l'andamento delle sedute é importante - vediamo che per ora i venditori non riescono ad imporsi e non sono in grado di far pressione. I Summation Index stanno ancora salendo. Gli oscillatori rimangono alti come una palla lanciata nel cielo che si ferma a mezz'aria rifiutandosi di ridiscendere. Il CBOE Equity put/call ratio é costantemente molto basso (0.37, MM a 10 giorni a 0.47) a dimostrazione che la speculazione long non molla la presa. Il DSI é a 91 punti (troppa euforia) - la RSI é a 74 punti (ipercomperato). Riassumendo é molto probabile che ci siano adesso una o due sedute negative e una correzione minore con obiettivo ideale a 3130 punti. Non crediamo però che possa svilupparsi una correzione più importante o un ribasso.

Ora il future é a 3201 punti (-26 punti). Stamattina in Europa ci sono state delle vendite di realizzo e gli indici sono scesi fino alle 10.40 - é seguito un rimbalzo e una stabilizzazione. Ora i mercati sembrano voler aspettare le decisioni degli americani. Prevediamo una seduta negativa ma non sappiamo se i venditori si presenteranno in forze e se l'S&P500 riuscirà a difendersi sopra i 3200 punti. Spesso quando tutti pensano che il mercato é imbattibile ci sono delle sorprese negative. Teniamo d'occhio i 3196-3200 punti. Se l'S&P500 apre con un tuffo sotto questo livello potrebbe diventare la giornata dei shortisti.

Commento tecnico - lunedì 8 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 3193.93 punti (+2.62%).

Commento tecnico - venerdì 5 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 3112.35 punti (-0.34%).

Commento tecnico - giovedì 4 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 3122.87 punti (+1.36%). L'entusiasmante rialzo delle borse europee ha contagiato anche la borsa americana - l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo di periodo a 3131 punti e ha chiuso poco più in basso a 3122 punti con un guadagno di 42 punti. Il gap in apertura é rimasto aperto - vedremo nei prossimi giorni se si tratta di accelerazione o esaurimento. Gli indicatori ci mostrano che l'indice é sempre più ipercomperato e in eccesso di rialzo - per il momento gli investitori ignorano questo problema - improvvisamente se ne renderanno conto ma nessuno é in grado di dire quando. Il CBOE Equity put/call ratio era a 0.40 - l'ultima volta che ha avuto un valore uguale o più basso era a giugno del 2014 - la speculazione é rampante ma finora nessuno sembra aver voglia di prendere i benefici e scatenare un'ondata di vendite. La conseguenza é che quando partiranno le vendite il movimento sarà veloce e sostanziale. I Summation Index continuano a salire - sono in eccesso di rialzo (RSI sul NYSE Summation Index a 90.20 punti). Questa costellazione favorisce una sensibile correzione (-5%-10%) ma non un ribasso.

Il DSI sull'S&P500 é a 83 punti - valori sopra i 90 punti provocano almeno una giornata di forte ribasso.

Ora il future é a 3110 punti (-7 punti). La BCE ha annunciato un nuovo programma di acquisto di obbligazioni (QE) da 600 Mia. di EUR. Le borse europee reagiscono con un balzo del +1%. L'S&P500 aprirà in calo e nel range di ieri. Le premesse sono per una seduta leggermente negativa e una chiusura di poco sopra i 3100 punti. C'è un labile supporto a 3100 punti. Se viene rotto l'S&P500 dovrebbe cadere a 3080 punti.

Commento tecnico - mercoledì 3 giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 3080.82 punti (+0.82%). Ieri ci aspettavamo una seduta di pausa -

sarebbe stato il minimo considerando l'ipercomperato segnalato dagli oscillatori. Invece l'S&P500, con un rally nell'ultima mezz'ora di contrattazioni, ha guadagnato altri 25 punti e ha chiuso sul massimo giornaliero. Possiamo lamentarci della scarsa partecipazione (pochi nuovi massimi a 30 giorni e modesti volumi di titoli trattati) ma non possiamo ignorare il fatto che l'indice sale in maniera costante e regolare. I nostri indicatori mostrano eccesso di rialzo e troppo ottimismo ma il mercato ignora questi segnali d'allarme e continua il rialzo. Ad un certo momento i troppi speculatori long (CBOE Equity put/call ratio a 0.47) dovranno realizzare i guadagni e vendere provocando una correzione. Non sappiamo però dove e quando. La rottura al rialzo del canale di oscillazione di maggio suggerisce un target grafico a 3155 punti.

Non possiamo che aspettare che in questo rialzo cambi qualcosa - per ora i Summation Index continuano a salire e quindi una correzione è possibile ma è poco probabile che possa trasformarsi in un ribasso.

Ora il future è a 3092 punti (+15 punti). L'S&P500 aprirà nuovamente in guadagno e in gap up. Seguendo il ritmo abituale dovrebbe chiudere sui 3095 punti. Non osiamo più proporre l'abituale variante del ritracciamento per colmare il gap.

Commento tecnico - martedì 2 giugno 13.50

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3055.73 punti (+0.38%). L'S&P500 ha avuto una seduta moderatamente positiva che ha lasciato indicatori e situazione tecnica invariati. L'indice si è mosso nel range delle due precedenti sedute senza migliorare il massimo di giovedì. L'unico aspetto che ci preoccupa è la mancanza di segnali negativi - il rialzo sembra proseguire indisturbato e incurante del fatto che gli oscillatori sono su un massimo e segnalano una situazione di ipercomperato a corto e medio termine. Il Fear&Greed Index è salito a 58 punti (+6 punti) - il CBOE Equity put/call ratio era nuovamente basso a 0.46. Ottimismo e eccesso di speculazione al rialzo non provocano finora l'attesa reazione negativa causata da un esaurimento degli acquisti e dalle prese di beneficio degli speculatori long.

I Summation Index salgono ancora regolarmente e c'è una sana rotazione tra settori. Temiamo quindi che l'assorbimento dell'ipercomperato e la discesa degli oscillatori possano verificarsi attraverso una semplice fase di consolidamento intorno ai 3050 punti. Diamo però al mercato ancora un paio di sedute di tempo per mostrarci le sue intenzioni.

Ora il future è a 3068 punti (+14 punti). Le borse europee sono in forte rialzo. L'S&P500 sembra voler aprire in gap up e su un nuovo massimo di periodo. Siamo senza parole - un mercato che sale sfidando gli eccessi e l'ottimismo è per definizione un mercato molto forte. Non possiamo parlare continuamente di correzione basandoci sempre sugli stessi indicatori che evidentemente non danno ora un segnale valido. Se oggi l'S&P500 non ricade sotto i 3068 punti e chiude in pari (come pensiamo) dovremmo riconoscere l'errore e abbandonare l'idea di correzione.

Commento tecnico - lunedì 1. giugno 12.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 3044.31 punti (+0.48%). L'S&P500 ha aperto a 3019 punti e all'inizio è salito fino a 3030 punti. Poi i ribassisti hanno attaccato in forze e sono riusciti in varie ondate a far cadere l'S&P500 fino a 2998 punti - questo è stato il primo test del supporto a 3000 punti. Poi c'è stato un rimbalzo e un combattimento di quasi tre ore - i rialzisti hanno imposto un recupero fino a 3029 punti e i ribassisti sono riusciti a schiacciare l'indice nuovamente fino ai 3002 punti. Dopo questo secondo test dei 3000 punti, che non è sfociato in un nuovo minimo giornaliero (=minimo ascendente), i ribassisti hanno capitolato e i rialzisti hanno festeggiato. Hanno velocemente fatto tornare l'S&P500 a 3040 punti. Dopo una pausa di un'ora c'è stata l'impennata finale a 3044.31 punti (+0.48%). Il massimo giornaliero è stato a 3048 punti - l'S&P500 è rimasto 20 punti sotto il massimo di giovedì a 3068 punti.

Evidentemente qualcuno, in questa ultima seduta del mese, aveva interesse a tenere l'S&P500 sopra i 3000 punti. Ora molti pensano che dopo questo doppio test del supporto il rialzo debba riprendere.

Noi non siamo convinti - i dati tecnici smentiscono - la partecipazione al NYSE era miserabile con A/D a 3856 su 3584, NH/NL a 303 su 122 e volume relativo a 1.1. La seduta é stata praticamente neutra e il numero dei nuovi massimi a 30 giorni (NH) é sceso drasticamente mentre quello dei nuovi minimi (NL) é aumentato. In effetti abbiamo assistito ad una corsa a due di S&P500 e Nasdaq100 (+1.47% a 9555 punti). Il resto del mercato si é mosso al ribasso (DJT -0.40% e RUT -0.47%). Il tutto puzza di manipolazione - sono stati spinti alcuni titoli di peso per tenere l'S&P500 sopra i 3000 punti - la borsa in generale era debole e in calo.

La volatilità VIX é scesa a 27.51 punti (-1.08) e il Fear&Greed Index é salito a 52 punti - c'è parecchio ottimismo. Il CBOE Equity put/call ratio era nuovamente basso a 0.58 (MM a 10 giorni a 0.52).

A corto termine la situazione tecnica non cambia. Gli oscillatori ci dicono che l'S&P500 é su un massimo significativo e deve correggere - questa ipotesi viene confermata dagli indicatori di sentiment che mostrano ottimismo e un eccesso di speculazione al rialzo. Ci deve a breve ancora essere un test del supporto a 3000 punti - pensiamo che la correzione deve poi continuare fino ai 2860 punti ma ovviamente per questo i ribassisti devono imporre una netta rottura del supporto a 3000 punti.

Ora il future é a 3036 punti (-6 punti). Il future é salito stamattina fino a 3055 punti. Poi, esausto, é caduto una trentina di punti. L'S&P500 aprirà in calo e nel range di venerdì. Non sappiamo se già oggi i ribassisti avranno voglia di provare un affondo fino ai 3000 punti. Pensiamo che lo faranno solo quando penseranno di riuscire a spingere l'indice più in basso. Di conseguenza favoriamo oggi una seduta di pausa con una larga oscillazione intorno ai 3030 punti.

Commento tecnico - venerdì 29 maggio 14.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 3029.73 punti (-0.21%). Fino alle 20.00 il rialzo era sembrato inarrestabile. L'S&P500 ha aperto a 3040 punti e dopo un breve ritracciamento a 3034 punti é continuato a salire fino ad un massimo a 3068 punti. Poi ha ceduto ed é caduto pesantemente fino a 3023 punti. Ha chiuso poco sopra a 3029 punti con una lieve perdita di 6 punti. La candela rossa sul grafico mostra un reversal che potrebbe segnare la momentanea fine del rialzo e l'inizio di una correzione. Non c'è nessun segnale di vendita e i Summation Index stanno ancora salendo. Nei prossimi giorni l'S&P500 dovrebbe però per lo meno tornare a 3000 punti e testare dall'alto questo nuovo supporto. Vedremo se in questa occasione appaiono pressione di vendita o divergenze negative.

Ora il future é a 3031 punti (-6 punti). L'S&P500 aprirà praticamente invariato. Oggi é l'ultima seduta della settimana e del mese. Nessuno dovrebbe avere interesse a smuovere le acque. In linea di massimo prevediamo una chiusura sul livello d'apertura. É possibile che i ribassisti tentino nuovamente la fortuna. Lo scopriremo se l'S&P500 scende sotto i 3023 punti. In questo caso potrebbe cadere fino ai 3000 punti e rimbalzare una decina di punti prima di chiudere.

Commento tecnico - giovedì 28 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 3036.13 punti (+1.48%).

Commento tecnico - mercoledì 27 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2991.77 punti (+1.23%). L'S&P500 ha guadagnato 36 punti e ha raggiunto la barriera psicologica dei 3000 punti - questa é la buona notizia. Meno buono é stato il comportamento dell'indice che ha aperto sul massimo a 3021 punti e ha chiuso vicino al minimo a 2991 punti senza riuscire a difendere i 3000 punti. Durante la notte ci sono dei balzi ingiustificati - durante la seduta prevalgono le vendite. L'indice però sale insieme ai Summation Index - non appare pressione di vendita. Solo il rialzo dei settori forti come la tecnologia si é fermato mentre ci sono ancora acquisti su settori disastriati come trasporti e banche.

Il sentiment non é cambiato malgrado i 3000 punti - la VIX é scesa poco a 28.01 punti (-0.15) e il Fear&Greed Index é salito poco a 51 punti (+1). Solo il mercato delle opzioni (CBOE Equity put/call ratio a 0.50) mostra che gli speculatori non demordono e restano long. Potrebbero essere loro ad agire durante la notte sperando che gli short covering li aiutino.

Ora il future é a 3026 punti (+32 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire nuovamente in gap up sui 3030 punti - sarebbe un guadagno di 38 punti rispetto alla chiusura di ieri. Questa apertura ci sembra insostenibile. Pensiamo che i venditori di ieri riappariranno e che finalmente anche gli speculatori cominceranno a prendere i guadagni. Ci aspettiamo di conseguenza una ripetizione della seduta di ieri con una chiusura sui 3000 punti.

Commento tecnico - martedì 26 maggio 13.30

Lunedì la borsa americana era chiusa in occasione del Memorial Day.

Ora il future é a 3007 punti (+54 punti). L'S&P500 aprirà in gap up e sopra i 3000 punti. Molti commentatori parleranno di rottura al rialzo e molti investitori interpreteranno questa rottura come un segnale d'acquisto. Chi é sottoinvestito subirà la pressione psicologica e sentirà il bisogno di comperare - i pochi traders short dovranno chiudere le posizioni. Vedremo fino a dove l'S&P500 salirà fino a quando ci saranno le prese di beneficio dei traders long (ricordate i bassi valori di CBOE Equity put/call ratio?) e l'indice cadrà e chiuderà il gap a 2980 punti. Potrebbe essere oggi o solo domani.

Crediamo che oggi l'S&P500 cercherà di chiudere di poco sopra i 3000 punti.

Commento tecnico - lunedì 25 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2955.45 punti (+0.24%). L'S&P500 si é limitato a guadagnare una manciata di punti (+7). Ha chiuso sul massimo giornaliero con bassi volumi di titoli trattati. Non c'è molto da dire - l'S&P500 non aveva voglia di scendere ed é lievitato. Si é mosso in soli 23 punti - la candela sul grafico é più piccola del solito. Gli indicatori di sentiment hanno mandato segnali misti - la VIX é scesa (+ottimismo) e il Fear&Greed Index é caduto di 2 punti (+pessimismo). Il CBOE Equity put/call ratio (0.57) é rimasto sotto la media di lungo periodo - i traders sono long - vedremo quando decideranno di chiudere le posizioni e provocare una correzione. I 3000 punti si prestano a questo scopo.

Ora il future é a 2980 punti (+27 punti). Oggi la borsa americana resta chiusa in occasione del Memorial Day.

Commento tecnico - venerdì 22 maggio 15.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2948.51 punti (-0.78%). L'S&P500 ha perso 23 punti ma a livello tecnico non é cambiato nulla. C'è stato ancora un tentativo di rialzo che si é esaurito a 2978 punti - potrebbe esserci ancora una spinta in direzione dei 3000 punti - ci sembra strano che i traders non cerchino di sfruttare l'occasione e raggiungere questo importante obiettivo psicologico.

I Summation Index stanno ancora salendo - la borsa non é in forma smagliante ma non ci sono le premesse per un ribasso - restiamo invece dell'opinione che nei prossimi giorni dovrebbe verificarsi una correzione minore in direzione dei 2860 punti. C'è troppa speculazione al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.52) che deve essere eliminata.

Ora il future é a 2944 punti (+7 punti). Stamattina il future é sceso fino a 2904 punti. Poi ha recuperato e adesso é sul massimo giornaliero. Non sembra che l'S&P500 abbia voglia di scendere. Le premesse sono per una seduta in trading range e una chiusura senza sostanziali variazioni. Tutti si aspettano prese di beneficio prima del Memorial Day - ricordiamo che l'S&P500 ha cominciato la settimana a 2863 punti. Di conseguenza potrebbe fare il contrario poiché la borsa non segue mai il consenso ma tende piuttosto a sorprendere. Una salita oggi a 3000 punti? - ci sembra improbabile ma se caso deve essere utilizzata per andare short.

Commento tecnico - giovedì 21 maggio 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2971.61 punti (+1.67%). L'S&P500 è salito su un nuovo massimo di periodo a 2980 punti e poi si è semplicemente fermato. Dopo le 17.30 è oscillato sopra i 2962 punti e ha chiuso a 2971 punti con un sensibile guadagno di 48 punti. Ora gli oscillatori ci dicono che lentamente l'indice è nuovamente ipercomperato. Nel frattempo l'umore degli investitori è notevolmente migliorato e anche il Fear&Greed Index (53 punti, +5) ha superato i 50 punti per la prima volta dal crash di marzo. Per il terzo giorno consecutivo il CBOE Equity put/call ratio (0.49) era sotto i 0.50 - questo mostra a breve un eccesso di speculazione al rialzo. Nell'immediato esistono due possibilità - l'S&P500 potrebbe salire fino alla barriera psicologica dei 3000 punti (dove scorre anche la MM a 200 giorni) e poi correggere. Oppure comincia a correggere subito prima della lunga pausa del Memorial Day. L'obiettivo ideale per una correzione minore si trova, come anticipato ieri, a 2860 punti. A medio termine non si intravede ancora un'uscita dal canale orizzontale tra i 2800 ed i 3000 punti.

Ora il future è a 2955 punti (-13 punti). L'S&P500 aprirà in calo e al centro del range di ieri. Le premesse sono per una seduta in trading range. È possibile che i traders long provino a spingere l'S&P500 più in alto. Potrebbe esserci un'ultima spinta e un nuovo massimo marginale sui 2985-2990 punti. Pensiamo però che nel corso della giornata dovrebbero arrivare le prime prese di beneficio. Prevediamo una chiusura sul livello d'apertura o anche più in basso (2940 punti).

Commento tecnico - mercoledì 20 maggio 14.05

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2922.94 punti (-1.05%). La seduta è stata più interessante del previsto. I rialzisti hanno riprovato a spingere l'indice verso l'alto ma si sono dovuti fermare a 2964 punti. Dopo le 20.50 ci sono state due spinte di ribasso intercalate da un rimbalzo di 18 punti e l'S&P500 ha chiuso sul minimo a 2922 punti con una perdita di 31 punti. La situazione tecnica generale non cambia - l'indice resta bloccato in una oscillazione in laterale tra i 2800 ed i 3000 punti. Gli oscillatori sono in territorio neutro. I Summation Index salgono di poco. La CBOE Equity put/call ratio (0.46) mostra nell'immediato un pericoloso eccesso di speculazione al rialzo. I rialzisti potrebbero fare ancora dei tentativi di spingere l'S&P500 a 3000 punti - prima di questa barriera pochi proveranno ad opporsi. A breve però deve esserci una correzione minore che idealmente provocherà una chiusura del gap di lunedì. Di conseguenza la strategia per i traders è evidente - tra i 2960 ed i 3000 punti bisogna andare short in previsione di una veloce e improvvisa correzione fino ai 2860 punti circa. Gli investitori devono invece aspettare che questa fase di distribuzione termini - probabilmente avranno bisogno di parecchia pazienza.

Ora il future è a 2950 punti (+31 punti). L'S&P500 prova nuovamente a salire. È poco probabile che l'S&P500 ricada dopo essere salito fino ai 2960-2970 punti - troppo ovvio - lo ha fatto per due giorni di seguito. O scende prima o c'è un tentativo di rottura al rialzo. Favoriamo la seconda alternativa ma non sappiamo se questo succederà già oggi. Forse oggi l'S&P500 si fermerà sui 2950 punti rimandando il combattimento tra bulls e bears a domani.

Commento tecnico - martedì 19 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2953.91 punti (+3.15%). Sull'onda dell'entusiasmo nato in Europa ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo di periodo a 2968 punti e ha chiuso poco più in basso a 2954 punti con un forte guadagno di 90 punti. Il gap in apertura non è stato colmato - ci aspettiamo però che questo succeda nei prossimi giorni. Malgrado il balzo la situazione tecnica è cambiata poco - è salito praticamente tutto ma i leaders si sono fermati - come in una gara ciclistica i gregari hanno raggiunto la testa del gruppo ma questo non significa che ora il ritmo della corsa cambia. Come pensavamo questo rally ha migliorato di molto gli indicatori di sentiment. Non siamo però in grado di dire se il calo della VIX a 29.30 punti (-2.59) o l'impennata del Fear&Greed Index a 49 punti (+10) sono abbastanza per poter parlare di pericoloso ottimismo. Per certo abbiamo un eccesso di speculazione al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.47) che a breve deve provocare

un'altra correzione minore. Insomma - il quadro generale resta quello di un mercato in distribuzione e l'S&P500 dovrebbe continuare a muoversi tra i 2800 ed i 3000 punti. Nel caso in cui i traders provassero a spingere l'S&P500 in direzione della barriera psicologica dei 3000 punti bisognerà andare short.

Ora il future è a 2945 punti (-3 punti). L'S&P500 aprirà invariato e ampiamente nel range di ieri. Non crediamo che i rialzisti possano riprendere l'iniziativa - l'hanno persa ieri sera sul finale quando l'S&P500 ha perso 12 punti dal massimo. Crediamo che avremo una seduta in trading range e una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - lunedì 18 maggio 14.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2863.70 punti (+0.39%). La seduta di venerdì doveva essere in trading range. Con indicatori in campo neutro ci aspettavano una chiusura sul livello d'apertura. Invece ancora una volta hanno prevalso i rialzisti. L'S&P500 ha aperto a 2827 punti ed è velocemente caduto sul minimo a 2816 punti. Poi l'S&P500 è salito e ha chiuso sul massimo giornaliero - il guadagno di 11 punti non è importante ma mostra che al momento i rialzisti hanno il controllo delle operazioni. Giovedì c'è stata una falsa rottura al ribasso - pensiamo quindi che adesso potrebbe esserci una falsa rottura al rialzo sopra i 2954 punti. In questa occasione dovrebbe riapparire parecchio ottimismo insieme ad una evidente speculazione al rialzo. Al momento gli indicatori di sentiment mostrano ancora un certo scetticismo. Gli oscillatori di medio termine hanno scaricato solo parte dell'ipercomperato. Se, come sembra, ora vi verifica ancora un tentativo di rialzo, è probabile che avremo nuovamente una precoce situazione di ipercomperato. Ipercomperato e ottimismo dovrebbero costituire il cocktail ideale per una spinta di ribasso a partire da circa 2950 punti nella seconda parte di questa settimana.

Operare tra i 2800 ed i 2900 è pericoloso poiché qualsiasi oscillazione in questo range è puramente casuale.

Ora il future è a 2926 punti (+79 punti). L'S&P500 aprirà in gap up e in forte rialzo. Il gap up ha due possibili sviluppi. O l'S&P500 scende a colmare il gap fino ai 2865 punti oppure riesce a continuare il rialzo. Riteniamo che molti traders sono ancora short e sono stati presi in contropiede. Devono chiudere le posizioni in perdita. Il short covering impedirà un sensibile ritracciamento. Ci aspettiamo una chiusura sui 2900-2920 punti.

Commento tecnico - venerdì 15 maggio 14.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2852.50 punti (+1.15%). Dopo due sedute con forti perdite e grazie alla presenza del supporto a 2800 punti ieri c'erano delle forti probabilità che l'indice rimbalzasse. È però dovuto cadere fino ai 2766 punti di minimo prima di trovare la forza, dopo le 16.00, di risalire. Una volta iniziato il recupero il short covering ha fatto il resto - l'S&P500 è salito ad ondate fino alla chiusura sul massimo a 2852 punti. Da circa un mese l'indice oscilla in laterale in un canale di quasi 200 punti con centro a 2850 punti. Abbiamo l'impressione che stia distribuendo ma non siamo sicuri. Negli ultimi giorni ha assorbito una situazione di ipercomperato a medio termine ed ora si trova in una posizione neutra - anche a livello di indicatori. Negli ultimi giorni momentum e partecipazione si sono deteriorati. Indicatori come il MACD forniscono dei segnali di vendita - i Summation Index sono in calo. Crediamo che il prossimo movimento significativo sarà al ribasso ma non siamo ancora convinti. Di conseguenza giochiamo con decisione il ribasso quando l'indice è sui 2900 punti con indicatori di sentiment che segnalano (troppo) ottimismo e andiamo cautamente long in situazioni come quella di ieri.

Ora il future è a 2820 punti (-26 punti). Stamattina future e borse europee sono partite al rialzo. Dopo le 12.20 gli indici si sono sgonfiati e hanno perso buona parte dei guadagni. L'S&P500 aprirà in calo e nella parte superiore del range di ieri. Non abbiamo idea di cosa potrebbe succedere oggi. Troppi indicatori sono neutri e non ci danno indicazioni. Pensiamo di conseguenza che l'S&P500 svolgerà una seduta senza direzione e chiuderà vicino al livello d'apertura con una moderata perdita.

Commento tecnico - giovedì 14 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2820.00 punti (-1.75%). Come pensavamo la seduta è stata negativa. È però andata ancora peggio di quanto ci eravamo immaginati. L'S&P500 ha raggiunto il supporto e obiettivo a 2800 punti e dopo una classica falsa rottura al ribasso è rimbalzato e ha chiuso a 2820 punti. Rimane una perdita secca di 50 punti che causa un saldo negativo settimanale di 110 punti. Sono tanti considerando che l'S&P500 sta solo assorbendo l'ipercomperato di medio termine - gli oscillatori stanno scaricando gli eccessi. Il sentiment è decisamente peggiorato e quindi è probabile che ora ci sia un breve rimbalzo di una o due sedute - l'S&P500 potrebbe tornare sui 2850 punti. Le prospettive a medio termine si stanno però deteriorando - i Summation Index sono in calo e il numero dei nuovi minimi a 30 giorni sta lievitando sensibilmente. Siamo quindi convinti che dopo un rimbalzo e un periodo di distribuzione l'S&P500 deve scendere più in basso. I 2720 punti sono un livello invitante dove scorre la MM a 50 giorni. Ne riparleremo nei prossimi giorni - prima vediamo come si svolge il rimbalzo tecnico.

Ora il future è a 2798 punti (-15 punti). Malgrado una pesante caduta delle borse europee il future si rifiuta di scendere più in basso. Le premesse sono per una seduta in trading range. Ci aspettiamo una chiusura senza sostanziali variazioni o addirittura con un modesto guadagno. Un test del minimo a 2793 punti è possibile e dovrebbe rappresentare per i traders un'occasione d'acquisto.

Commento tecnico - mercoledì 13 maggio 14.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2870.12 punti (-2.05%). Improvvisamente la pressione degli oscillatori di medio termine in calo ha avuto la meglio. L'S&P500 ha avuto una pessima seduta con un'apertura sul massimo a 2945 punti e una chiusura 75 punti più in basso sul minimo giornaliero. Il Summation Index sul NYSE è sceso. In generale il sentiment è peggiorato di colpo (VIX 33.04 (+5.47) e Fear&Greed Index a 38 punti (-6) e questa è una delle ragioni che ci fa credere che per ora un ribasso è poco probabile. Il mercato deve solo eliminare gli speculatori long che anche ieri non hanno cambiato fronte ma sono rimasti long (CBOE Equity put/call ratio a 0.60). Restiamo dell'opinione che l'assorbimento dell'ipercomperato di medio termine deve avvenire attraverso un progressivo calo fino ai 2800-2820 punti in qualche seduta. Non pensiamo che l'indice debba scendere più in basso anche se monitoriamo con attenzione alcuni sviluppi preoccupanti tipo la debolezza del settore bancario e una brutta rottura del trend rialzista da parte dei semiconduttori. Ora il future è a 2866 punti (+14 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno di una manciata di punti. Pensiamo però che avremo ancora una seduta negativa poiché i venditori di ieri dovrebbero riapparire. Il future stanotte è sceso fino a 2825 punti e questo apre la strada verso il basso e delimita contemporaneamente il range giornaliero. Un'altra seduta a -2% ci sembra poco probabile e quindi favoriamo una chiusura intorno ai 2850 punti.

Commento tecnico - martedì 12 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2934.76 punti (+0.17%).

Commento tecnico - lunedì 11 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2929.80 punti (+1.69%). La seduta è andata meglio del previsto. L'S&P500 ha chiuso vicino al massimo giornaliero e con un forte guadagno di 48 punti. Speravamo che la borsa reagisse negativamente al pessimo job report di aprile - invece questa è stata una seduta decisamente positiva. Non appaiono divergenze o segnali negativi. Gli investitori sono moderatamente ottimisti ma gli indicatori di sentiment, specialmente il Fear&Greed Index (45 punti, +5), non hanno ancora raggiunto valori estremi. Il mercato delle opzioni mostra una pericolosa speculazione al rialzo - potrebbe però bastare una correzione minore per eliminare il problema. Gli oscillatori di medio termine sono su dei massimi ma per il momento non accennano a scendere - i Summation Index continuano a salire. Riassumendo il rialzo potrebbe continuare ancora

qualche giorno. L'S&P500 potrebbe tentare di superare il massimo del 29 aprile a 2954 punti come ha fatto giovedì e venerdì il Nasdaq100 (+1.30% a 9220 punti).

Commento tecnico - venerdì 8 maggio 13.55

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2881.19 punti (+1.15%). L'S&P500 ha guadagnato 32 punti ma ha chiuso due punti sotto il livello d'apertura. Da giorni i movimenti vengono imposti dallo sviluppo del future durante la notte mentre durante la seduta stessa succede poco - il risultato sono minuscole candele sul grafico. L'impressione è che siano soprattutto traders e speculatori a sballottare gli indici mentre gli investitori stanno a guardare come confermano i modesti volumi di titoli trattati. Il sentiment non cambia - è decisamente migliorato rispetto al minimo dell'S&P500 di marzo ma non ha mai raggiunto dei livelli di vero ottimismo - si può piuttosto parlare di scetticismo (VIX a 31.44 punti (-2.68), Fear&Greed Index a 41 punti (=)) - normalmente lo scetticismo alimenta il rialzo. Unicamente dal mercato delle opzioni arriva un allarme per l'eccessiva speculazione ma questo normalmente provoca solo delle brusche correzioni intermedie. In generale l'S&P500 deve assorbire una situazione di ipercomperato di medio termine. Per il momento ha quindi poco potenziale di rialzo (2900+ punti) mentre l'obiettivo di una correzione si situa sui 2800 punti.

Ora il future è a 2909 punti (+29 punti). Ieri i tassi d'interesse sono scesi mentre la borsa è lievitata senza apparenti ragioni. Sembra che i traders si siano posizionati long sperando che oggi i dati sul mercato del lavoro ad aprile, attesi alle 14.30, siano pessimi spingendo la FED ad intervenire ed annunciare la possibilità che i tassi d'interesse di riferimento possano cadere in negativo. Vedremo cosa succede - attenzione però che traders long devono presto o tardi vendere per incassare i guadagni.

L'S&P500 aprirà in gap up sui 2916 punti. I traders potrebbe spingere ancora il mercato per obbligare molti a saltare sul treno in corsa. Il Nasdaq100 ieri ha toccato un nuovo massimo di periodo e c'è chi pensa che l'S&P500 possa fare lo stesso tentando un assalto ai 2954 punti. Ci sembra ad istinto poco probabile ma è una variante che non possiamo escludere. Ad istinto favoriamo un balzo iniziale seguito velocemente da prese di beneficio e un ritorno sui 2900 punti.

Commento tecnico - giovedì 7 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2848.42 punti (-0.70%). L'S&P500 ha avuto una seduta negativa ma ha chiuso sopra il livello d'apertura. Questa contraddizione rispecchia un indice con due anime che dal 14 aprile si limita ad ondeggiare in laterale. Mentre la tecnologia e alcuni settori difensivi restano forti e in un trend rialzista ci sono molti settori duramente colpiti dalla crisi del Coronavirus (turismo, trasporti, ristoranti) che non riescono a risollevarsi dai minimi. C'è anche molto pessimismo sul settore bancario. Nei prossimi giorni l'S&P500 deve continuare ad assorbire l'ipercomperato a medio termine ed è destinato a proseguire la serie di sedute positive e negative tra i 2800 ed i 2900 punti. Ieri il Summation Index sul NYSE è sceso - vedremo che questo segnale negativo permane costituendo la premessa per una successiva spinta di ribasso.

Ora il future è a 2878 punti (+44 punti). L'S&P500 apre in rialzo ma ampiamente nel range di ieri. Il prezzo del petrolio sale insieme a quello di molte materie prime. I futures sulla volatilità sono in calo. Le premesse sono per una seduta positiva ma dubitiamo che l'indice dopo la buona apertura possa fare ulteriori sensibili progressi. Ci aspettiamo una chiusura sui 2870 punti.

Commento tecnico - mercoledì 6 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2868.44 punti (+0.90%).

Commento tecnico - martedì 5 maggio 14.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2842.74 punti (+0.42%). La seduta è andata molto meglio del previsto

- l'S&P500 ha guadagnato 12 punti e ha chiuso vicino al massimo giornaliero. Il supporto intermedio a 2800 punti ha retto - l'S&P500 è sceso fino ad un minimo a 2797 punti e poi è risalito trascorrendo buona parte della giornata intorno ai 2820 punti - questo livello sembra avere una certa importanza visto che l'indice si è fermato qui anche venerdì. La partecipazione al rialzo è stata modesta ma abbastanza da far salire i Summation Index. Il sentiment è migliorato ma gli indicatori rimangono ancora piuttosto sul livello di scetticismo. È probabile che l'ipercomperato di medio termine debba essere riassorbito con un'ampia oscillazione sui 2800-2900 punti. Gli oscillatori si devono scaricare e questo processo prenderà del tempo e impedirà all'S&P500 di salire e tentare di migliorare il massimo di aprile a 2954 punti.

Ora il future è a 2861 punti (+36 punti). L'S&P500 aprirà in gap up. Potrebbe semplicemente stabilizzarsi sui 2860 punti o tentare di salire fino ai 2892 punti. Favoriamo decisamente la prima variante con la possibilità che durante la seduta ci sia una breve caduta fino ai 2844 punti in maniera da colmare il gap.

Commento tecnico - lunedì 4 maggio 14.10

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2830.71 punti (-2.81%). L'S&P500 ha perso 81 punti e la seduta è stata decisamente negativa anche a livello di indicatori tecnici. L'indice ha però avuto solo un'ondata di vendite in mezzo alla seduta - nella prima parte della giornata è oscillato sui 2860 punti con un massimo a 2869 punti e in seguito si è mosso intorno ai 2826 punti con un minimo a 2821 punti. Ha chiuso 10 punti sopra il minimo con volumi di titoli trattati in calo. Abbiamo l'impressione che l'S&P500 stia solo svolgendo una correzione minore e che non abbia iniziato una fase di ribasso. L'ipercomperato segnalato dagli oscillatori e da altri indicatori con il MACD potrebbe anche essere assorbito con una larga oscillazione di parecchi giorni intorno ai 2800 punti con un aumento della volatilità (VIX a 37.19 punti, +3.04 punti). Per questa ragione ci aspettiamo a breve una caduta sulla zona di supporto intorno ai 2800 punti - nella seconda parte della settimana pensiamo però che debba esserci un recupero fin verso i 2860 punti.

Ora il future è a 2797 punti (-24 punti). L'S&P500 aprirà nuovamente in gap down e sulla zona di supporto. Ci aspettiamo una marginale rottura sotto i 2800 punti seguita da un modesto recupero. La chiusura potrebbe essere sui 2810 punti. L'alternativa è che sul finale ci sia un tentativo di chiudere il gap a 2821 punti.

Commento tecnico - venerdì 1. maggio 14.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2912.43 punti (-0.92%). Ieri l'S&P500 ha perso 27 punti. La seduta non è stata particolarmente negativa. L'indice ha aperto e chiuso sullo stesso livello e al centro del range giornaliero - durante la giornata non è apparsa una particolare pressione di vendita. I dati sul sentiment sono subito balzati (VIX a 34.15 punti, +2.92 / CBOE Equity put/call ratio a 0.68) come se tutti corressero a proteggersi al primo segnale di pericolo. Questo non è un comportamento da gente molto ottimista ed euforica. Gli oscillatori a medio termine mostrano che l'atteso massimo slitta probabilmente a settimana prossima. Di conseguenza abbiamo l'impressione che l'S&P500 stia svolgendo una correzione minore e non si è ancora definitivamente congedato dai massimi. Non crediamo che sia già iniziato un ribasso - sembra piuttosto che debba ancora esserci un'impennata decisamente sopra i 2900 punti.

Ora il future è a 2842 punti (-60 punti). I risultati trimestrali di Amazon e Apple hanno deluso gli investitori e oggi la borsa partirà con un tuffo del -2%. Non crediamo che debba scendere decisamente più in basso. Favoriamo una stabilizzazione sui 2850-2860 punti.

Commento tecnico - giovedì 30 aprile 13.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2939.51 punti (+2.66%). L'S&P500 ha avuto una seduta ottima - molto meglio di quanto ci eravamo aspettati. L'indice ha toccato un nuovo massimo di periodo a

2954 punti e ha chiuso poco più in basso a 2939 punti con un sostanziale guadagno di 76 punti. L'indice sembra accelerare invece che fermarsi. I Summation Index continuano a salire. Secondo gli oscillatori la borsa americana dovrebbe però raggiungere un massimo significativo a breve. A livello di sentiment c'è abbastanza ottimismo per un massimo e un'inversione di tendenza - solo il Fear&Greed Index (46 punti, +4 punti) non ha ancora superato i 50 punti. Non bisogna dimenticare che a livello fondamentale l'S&P500 torna ad essere estremamente caro - l'America è in recessione e la borsa sconta una robusta ripresa economica. Malgrado il sostegno finanziario di Governo e FED è possibile che questa volta la scommessa di un rapido ed indolore superamento della crisi non sia quella giusta. Ora il future è a 2932 punti (-9 punti). L'S&P500 aprirà in calo e nel range di ieri. Le premesse sono per una seduta in trading range - questo significa una seduta moderatamente negativa con una chiusura sui 2920-2930 punti.

Commento tecnico - mercoledì 29 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2863.39 punti (-0.52%).

Commento tecnico - martedì 28 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2878.48 punti (+1.47%). È stata una seduta decisamente positiva che ha anche visto un sensibile miglioramento a livello di partecipazione. L'S&P500 ha aperto poco sopra il minimo giornaliero e ha chiuso poco sotto il massimo giornaliero con un solido guadagno di 41 punti. L'indice ha superato la MM a 50 giorni in calo che pesava come una cappa - ha toccato un nuovo massimo di periodo a 2887 punti. Il sentiment è decisamente migliorato - la VIX (33.29 punti, -2.64) ha raggiunto il nostro obiettivo (scendere sotto i 35 punti) mentre il CBOE Equity put/call ratio (0.58) dovrebbe restare qualche giorno sotto i 0.60 per mostrare una pericolosa speculazione al rialzo. Il Fear&Greed Index (43 punti, +5) sale lentamente verso i 50 punti. Insomma - l'S&P500 si sviluppa come pensavamo e verso la fine di questa settimana dovrebbe raggiungere l'atteso massimo significativo a medio termine - a questo punto dovrebbe anche esserci parecchio ottimismo. Si dovrebbe poi verificare un'inversione di tendenza ma non aspettatevi subito l'inizio di un ribasso - il mercato è tecnicamente ancora solido e non ci sono ancora divergenze. I Summation Index stanno ancora salendo - dovrebbero cominciare a scendere parecchi giorni prima dei maggiori indici.

Ora il future è a 2906 punti (+37 punti). Il mercato ci sorprende in positivo. Pensavamo che l'S&P500 dovesse salire fino a metà o fine di questa settimana ma marginalmente e non a balzi di 30-40 punti al giorno. L'S&P500 aprirà oggi in guadagno e in gap up. Le premesse sono per una seduta positiva. In mancanza di evidenti resistenze è difficile fare una previsione per la seduta. Negli ultimi giorni dopo la buona apertura l'S&P500 non ha più fatto sensibili progressi. Ci aspettiamo di conseguenza una chiusura sui 2900 punti.

Commento tecnico - lunedì 27 aprile 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2836.74 punti (+1.39%). L'S&P500 ha guadagnato 39 punti e si è issato sopra la MM a 50 giorni. A livello di indicatori è però cambiato poco. Solo la volatilità VIX è caduta a 35.93 punti (-5.45) dando l'impressione che gli investitori cominciano ad essere ottimisti. Ci avviciniamo alla fine del mese e questa settimana secondo gli oscillatori dovrebbe verificarsi un massimo significativo. A questo scopo ci vorrebbero alcune sedute positive, una salita dell'S&P500 su un nuovo massimo mensile marginale e una conferma da tutti gli indicatori di sentiment. Ora il future è a 2855 punti (+25 punti). L'S&P500 aprirà in gap up. Il prezzo del petrolio ricade a 14 USD (-18%) - di conseguenza non crediamo che l'S&P500 possa continuare a salire. All'inizio ci aspettiamo piuttosto una discesa fino a 2840 punti. Dopo aver colmato il gap l'S&P500 potrà risalire e chiudere sui 2850-2860 punti.

Commento tecnico - venerdì 24 aprile 14.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2797.80 punti (-0.05%). L'S&P500 ha chiuso in pari e sul minimo giornaliero. Praticamente si è trattato di una seduta neutra che ha lasciato gli indicatori invariati. Un'altro tentativo di rialzo e di salita sopra i 2800 punti è però fallito. La spinta di rialzo si è decisamente indebolita - al momento però non appaiono divergenze negative tali da farci prevedere l'inizio di un ribasso. Non abbiamo nessun segnale di vendita - i Summation Index stanno ancora salendo e dagli indicatori di sentiment traspare ancora prudenza e nessun eccesso di ottimismo. Ora il future è a 2798 punti (+17 punti). L'S&P500 aprirà in positivo e nel range di ieri. Il prezzo del petrolio sale ancora del +3%. Le premesse sono per una seduta moderatamente positiva e nel range di giovedì. Prevediamo una chiusura sui 2820 punti. È possibile che vista la situazione molto incerta molti traders preferiscano giocare sul sicuro ed evitare posizioni long. In questo caso la chiusura dovrebbe situarsi sui 2800 punti.

Commento tecnico - giovedì 23 aprile 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2799.31 punti (+2.29%). Il prezzo del petrolio è risalito dagli inferi e la borsa americana ha tirato un sospiro di sollievo - l'S&P500 ha guadagnato 62 punti. L'indice ha però chiuso solo 12 punti sopra il livello d'apertura e con una partecipazione mediocre. La volatilità VIX è caduta a 41.98 punti (-3.43) mentre gli altri indicatori di sentiment non sono sostanzialmente cambiati. Il rialzo perde di forza e partecipazione ma non è ancora venuto il momento per un'inversione di tendenza. L'indebolimento degli indicatori ci mostra che all'atteso massimo significativo manca poco - non è però ancora abbastanza per provocare un ribasso. I Summation Index salgono ancora.

Riassumendo la distribuzione sui 2800 punti continua e ci vorrebbero divergenze negative e/o un ulteriore miglioramento del sentiment in direzione ottimismo per far terminare il rialzo.

Ora il future è a 2789 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà invariato. Difficile fare una previsione per la seduta odierna. Le borse europee salgono con l'eccezione di DAX e SMI. Il prezzo del petrolio guadagna ancora terreno. I segnali positivi prevalgono e di conseguenza prevediamo una seduta in trading range con chiusura sul massimo di ieri - 2815 punti.

Commento tecnico - mercoledì 22 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2736.56 punti (-3.07%)

Commento tecnico - martedì 21 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2823.16 punti (-1.79%). Il crollo del prezzo del petrolio (il future di maggio è sceso in negativo fino a -40 USD) ha messo sotto pressione il settore energia e di riflesso tutto il listino. L'impressione però è che il rialzo non è ancora finito. Anzi - la correzione minore ha fatto arretrare gli indicatori di ipercomperato e il massimo a medio termine dovrebbe slittare di qualche giorno. Vediamo ancora abbastanza partecipazione a livello settoriale e questo dovrebbe impedire un'inversione di tendenza - non sappiamo invece se l'S&P500 riuscirà ancora a migliorare il massimo di aprile prima di cadere. I dati sul sentiment sono contraddittori - la VIX è salita (parecchio) a 43.83 punti (+5.68) - il CBOE Equity put/call ratio è invece sceso a 0.55 (decisamente molto / troppo basso per una seduta negativa). Sembra che gli investitori reagiscono subito appena traspare un rischio di ribasso mentre i traders stanno speculando al rialzo.

L'agitazione sul mercato del petrolio dovrebbe terminare oggi con la scadenza del contratto di maggio - il DSI sul petrolio è a 3 punti. È quindi probabile che da domani il prezzo risalirà.

Ora il future è a 2755 punti (-51 punti). Il prezzo del petrolio (giugno) perde ancora un -20% e tutti si aspettano una ripetizione della seduta di ieri. Noi invece pensiamo che già oggi il petrolio e l'S&P500 potrebbero recuperare. In particolare l'S&P500 ha supporto a 2765 punti. Dopo una falsa rottura ci aspettiamo un ritorno sui 2780-2800 punti. È una previsione azzardata - non seguitela

senza avere prima osservato l'apertura, la formazione di una base sui 2765 punti e un recupero del prezzo del petrolio.

Commento tecnico - lunedì 20 aprile 13.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2874.56 punti (+2.68%). La seduta si è svolta come previsto e purtroppo ci pone di fronte ad un problema. L'S&P500 è salito decisamente sopra il nostro target a 2800 punti mentre gli indicatori di momentum e partecipazione ci dicono che probabilmente il rialzo non è ancora finito. Di conseguenza non sappiamo cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni - restiamo dell'idea che si dovrebbe verificare una distribuzione sui 2800+ punti ma d'altra parte per migliorare ulteriormente gli indicatori di sentiment ed avere dell'ottimismo ci vogliono delle sedute positive. Mah - forse ci sarà ancora un'estensione del movimento di una qualche decina di punti prima dell'attesa inversione di tendenza.

Ora il future è a 2817 punti (-52 punti). L'S&P500 riparte al ribasso. Forse vuole unicamente colmare il gap a 2806 punti per poi assestarsi sopra questo livello. Non vediamo ragioni particolari per una seduta decisamente negativa. Di conseguenza favoriamo una chiusura sui 2820-2830 punti (minimo di venerdì).

Commento tecnico - venerdì 17 aprile 14.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2799.55 punti (+0.58%). La seduta è stata senza direzione - l'S&P500 si è mosso in soli 41 punti e ha chiuso sul livello d'apertura dopo un doppio test del minimo di mercoledì. L'impressione è che l'S&P500 non vuole ancora scendere. La partecipazione sta peggiorando e il rialzo si sta indebolendo ma finora non appare nessun segnale d'inversione di tendenza. In particolare gli indicatori di sentiment, pur migliorando, sono ancora in territorio neutro e non mostrano ancora quel minimo di ottimismo necessario per un massimo intermedio. Il ciclo rialzista secondo gli oscillatori dovrebbe terminare la metà di settimana prossima.

Ora il future è a 2869 punti (+81 punti). Donald Trump ha annunciato l'intenzione di terminare il lock down e di far ripartire l'economia americana. Gli investitori hanno accolto con entusiasmo questa fase di apertura e da stamattina le borse europee sono al rialzo e il future sull'S&P500 è in forte guadagno. L'indice aprirà in gap up e su un nuovo massimo mensile sui 2870 punti. Dovrebbe scendere e chiudere il gap a 2851 punti e poi assestarsi sui 2870 punti dove scorre la MM a 50 giorni.

Commento tecnico - giovedì 16 aprile 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2783.36 punti (-2.20%). Dopo il balzo di martedì sopra i 2800 punti l'S&P500 a corto termine era ipercomperato. Questa seduta negativa è servita a compensare questo eccesso e non sembra cambiare la tendenza a medio termine che rimane al rialzo. Il ciclo però si avvicina alla fine - dopo una distribuzione intorno ai 2800 punti l'indice dovrebbe essere pronto per una decisa spinta di ribasso. A questo scopo il sentiment dovrebbe ancora migliorare dopo che ieri la seduta negativa ha provocato solo un lieve peggioramento degli indicatori (VIX a 40.84 punti, CBOE Equity put/call ratio a 0.70 e Fear&Greed Index a 41 punti).

Ieri dopo la debole apertura l'indice è semplicemente oscillato in laterale in soli 40 punti e con volumi sotto la media (volume relativo a 0.95). Non è apparsa pressione di vendita - la debolezza del settore bancario (BKX -6.26%) e di quello dell'energia (ETF Energy -4.70%) sono stati in parte compensati dalla forza del comparto tecnologico. I Summation Index salgono ancora ma stanno perdendo slancio e partecipazione. Restiamo dell'opinione che l'S&P500 deve ancora distribuire alcuni giorni sui 2800 punti prima di cambiare tendenza.

Ora il future è a 2783 punti (+8 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e nel range di ieri. Le premesse sono per una seduta di poco positiva - prevediamo quindi una chiusura sui 2790-2800 punti. Alle 14.30 verrà pubblicata una serie di dati economici riguardanti il mercato del lavoro e quello immobiliare - questi potrebbero cambiare sensibilmente questa situazione di partenza.

Commento tecnico - mercoledì 15 aprile 12.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2846.06 punti (+3.06%). È stata decisamente una buona giornata per l'S&P500 che ha toccato un nuovo massimo per questa fase di rialzo a 2851 punti e ha chiuso poco più in basso con un forte guadagno di 84 punti. Comincia a profilarsi quella situazione di ipercomperato a medio termine e ritorno all'ottimismo necessaria per un massimo significativo e un'inversione di tendenza. Abbiamo l'impressione che gli ultimi investitori, specialmente quelli privati, stanno saltando sul treno in corsa. Poi non ci sarà più nessuno.

Gli indicatori di sentiment sono decisamente migliorati (VIX a 37.76 punti (-3.41), Fear&Greed Index a 45 punti (+8)) e specialmente il CBOE Equity put/call ratio (0.58) è sceso per la prima volta questo mese sotto i 0.60. Malgrado il balzo sopra i 2800 punti non abbandoniamo lo scenario di una distribuzione intorno ai 2800 punti - questa previsione esce secondo noi rafforzata dalla seduta di ieri dove il mercato ha mostrato divergenze negative a livello di partecipazione (NH e volumi troppo bassi).

Ora il future è a 2787 punti (-55 punti). Da stamattina le borse scendono ed il future è sul minimo giornaliero. L'S&P500 aprirà con una perdita ma ancora nel range di ieri. Non vediamo una ragione particolare per una seduta decisamente negativa e quindi ci aspettiamo una chiusura sui 2800 punti. Il prezzo del petrolio perde il -3% ed è su un nuovo minimo pluriennale - il settore energia però non basta per far crollare l'S&P500.

Commento tecnico - martedì 14 aprile 14.10

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2761.63 punti (-1.01%). Ieri l'S&P500 ha perso 28 punti. La seduta ha però sia aspetti positivi che negativi e non cambia sostanzialmente la situazione tecnica specialmente a livello di sentiment. L'indice ha chiuso 40 punti sopra il minimo giornaliero con modesti volumi di titoli trattati (positivo).

La volatilità VIX è rimasta ferma a 41.17 punti (-0.50) e il CBOE Equity put/call ratio era neutro a 0.65. La caduta del Fear&Greed Index a 36 punti (-6) è stata causata da altri fattori.

Oggi inizia la stagione di pubblicazione dei risultati trimestrali delle imprese. Gli earnings saranno pessimi - importante sarà osservare come reagiscono i mercati. Gli investitori sembrano guardare nel futuro e dovrebbero ignorare il calo degli utili.

Per il momento la tendenza è ancora al rialzo e dovremo osservare ottimismo prima che si possa verificare un'inversione di tendenza. Non ci aspettiamo però che l'S&P500 possa salire sostanzialmente sopra i 2800 punti.

Ora il future è a 2793 punti (+34 punti). L'S&P500 aprirà in gap up e nel range di venerdì scorso. Normalmente dovrebbe ridiscendere fino ai 2975 punti per colmare il gap e poi risalire. Pensiamo che la seduta sarà positiva ma crediamo che l'S&P500 resterà sotto i 2800 punti.

Commento tecnico - lunedì 13 aprile 14.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2789.82 punti (+1.45%). Giovedì prima di Pasqua l'S&P500 è salito fino ai 2818 punti. Non è riuscito a difendere questa rottura sopra il nostro obiettivo teorico a 2800 punti ed è ridisceso a 2789 punti. Sul grafico appare una piccola candela bianca con poco corpo in mezzo al range giornaliero. A breve la spinta di rialzo si affievolisce. Gli indicatori di sentiment sono migliorati ma restano ancora tra il pessimismo e lo scetticismo. Per questa ragione pensiamo che il rialzo di medio termine del minimo del 21 febbraio non è ancora finito. Il potenziale residuo di rialzo è scarso ma al momento non c'è rischio di un'immediata inversione di tendenza - non abbiamo segnali di vendita. Ci prepariamo ad una settimana di distribuzione sui 2800 punti.

Ora il future è a 2773 punti (-6 punti). Il future era sceso stanotte a 2717 punti di minimo. Dalle 12.00 sta recuperando terreno. Le premesse sono per una seduta in trading range e per una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - giovedì 9 aprile 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2749.98 punti (+3.41%). L'S&P500 ci ha sorpreso con una seduta decisamente positiva. L'indice ha toccato un nuovo massimo per questo rimbalzo a 2760 punti e ha chiuso poco più in basso a 2750 punti con un forte guadagno di 90 punti. La lunga candela bianca sul grafico è praticamente parallela a quella rossa di ieri e la annulla. Tecnicamente la situazione non è cambiata. Gli indicatori di medio termine mostrano che il movimento non è ancora finito e l'indice probabilmente non è ancora su un massimo. Il sentiment migliora ma gli investitori sono ancora scettici. È quindi probabile che il rialzo dell'S&P500 debba continuare ma diventerà decisamente irregolare con una serie di sedute positive e negative. Per saldo l'S&P500 salirà di poco mentre il sentiment migliorerà. Poi lentamente ci sarà distribuzione (pensiamo sotto i 2800 punti) e si preparerà un'inversione di tendenza - ma questa fase non comincerà prima della metà di settimana prossima se non più tardi.

Ora il future è a 2711 punti (-24 punti). L'S&P500 aprirà in calo e nel range di ieri. Non crediamo che oggi ci sarà molta volatilità. Prima del fine settimana pasquale si cercherà di preservare lo status quo. Ci aspettiamo di conseguenza una stabilizzazione sui 2720 punti livello dove ieri l'S&P500 ha passato buona parte della seduta.

Commento tecnico - mercoledì 8 aprile 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2659.41 punti (-0.16%). L'S&P500 ha perso 4 punti - niente in confronto al guadagno del +7% di lunedì. Questa seduta potrebbe però rappresentare la fine del rimbalzo. Non crediamo che si sia verificata un'inversione di tendenza. La reazione dal massimo a 2756 punti è stata però violenta e ha fatto cadere l'indice di 100 punti o quasi il 4% dal massimo. Da giorni ripetiamo che in questo rimbalzo l'S&P500 poteva tornare la massimo a 2800 punti - ieri mancavano solo 44 punti a questo obiettivo. Di conseguenza crediamo che nei prossimi giorni ci saranno ancora delle modeste spinte di rialzo ed è possibile che i 2756 punti vengano ancora migliorati - in questa fase gli indicatori di sentiment dovrebbero decisamente migliorare. Non pensiamo però che l'S&P500 possa salire decisamente più in alto. I Summation Index continuano a salire - a corto termine c'è una situazione di ipercomperato - a medio termine invece il rialzo non ha ancora esaurito la sua corsa. Crediamo quindi che adesso ci sarà ancora un consolidamento sui 2650 punti seguito da un'ultima impennata - forse quando gli Stati Uniti daranno l'impressione di avere l'epidemia di Coronavirus sotto controllo. A quel punto bisognerà essere o andare short.

Ora il future è a 2670 punti (+28 punti). L'S&P500 aprirà praticamente invariato. Cosa farà dopo l'apertura? Crediamo che i venditori di ieri non si fermeranno. O avremo una seduta senza sostanziali variazioni o una seduta decisamente negativa. In questo caso l'S&P500 dovrebbe tornare sui 2600 punti.

Commento tecnico - martedì 7 aprile 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2663.68 punti (+7.03%). Ieri è partita in maniera spettacolare la seconda spinta di rialzo. L'indice ha aperto in gap up e questo lascia un doppio gap sul grafico con un'isola di tre sedute - questa chiara rottura al rialzo ha potenziale. Come preannunciato al massimo l'S&P500 dovrebbe risalire fino ai 2800 punti - si può fermare in qualsiasi punto tra i 2650 ed i 2800 punti. Saranno gli indicatori a dirci quando l'S&P500 arriverà su un massimo intermedio e significativo. Gli indicatori di medio termine sono ancora a metà strada mentre gli indicatori di sentiment mostrano ancora parecchio scetticismo. Con sedute come quella di ieri la situazione può però evolvere molto velocemente. I Summation Index sono ricominciati a salire e questo è un ulteriore segnale positivo. La partecipazione ieri (volumi, NH, up volume) non era entusiasmante ma abbastanza buona da non creare problemi.

Riassumendo l'S&P500 ha iniziato una spinta di rialzo e ha luce verde dagli indicatori. Ricordiamo però che è meglio vendere in un periodo di rialzo che tentare poi di vendere alla disperata quando ci sarà la prossima inevitabile inversione di tendenza. Non aspettate fino ai 2800 punti prima di

pianificare una riduzione della posizione azionaria in portafoglio.

Ora il future é a 2720 punti (+76 punti). L'S&P500 aprirà ancora in gap up. Abbiamo l'impressione che ora si esageri. Ci aspettiamo una seduta positiva ma una chiusura sotto il livello d'apertura.

Commento tecnico - lunedì 6 aprile 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2488.65 punti (-1.51%). Nel commento del fine settimana abbiamo analizzato questa seduta - oggi non ci ripetiamo. Ci sono sia segnali tecnici positivi che negativi - lo sviluppo a breve é incerto. Il quadro tecnico generale non cambia. Di conseguenza lo scenario più probabile a corto termine é una continuazione del rimbalzo dal minimo del 23 marzo. L'unico aspetto che ci preoccupa é il calo di momentum e l'appiattimento delle curve sui grafici dei Summation Index - se il rimbalzo non riprende di vigore adesso che il consolidamento dovrebbe terminare é probabile che ci sia ancora un tuffo ed un ritorno degli indicatori di sentiment sul panico. Adesso sono ancora tra il pessimismo e lo scetticismo (VIX a 46.80 punti, CBOE Equity put/call ratio a 0.83, Fear&Greed Index a 21 punti) - insieme al ciclo a medio termine ancora rialzista dovrebbero permettere all'S&P500 di salire. Stimiamo le probabilità ad un 60/40 - non abbastanza per aprire posizioni long.

Ora il future é a 2566 punti (+84 punti). L'S&P500 aprirà in forte rialzo e in gap up. Questa forte apertura che lascia aperto il doppio gap é decisamente bullish. A questo punto ci sono due varianti. O l'S&P500 torna subito sotto i 2538 punti e chiude il gap o sale fino ai 2571 punti. Nel primo caso torna nel range di consolidamento dove rimarrà catturato - chiuderà quindi sui 2500-2530 punti. Se invece riesce a salire potrebbe tentare di involarsi fino ai 2650 punti.

Le borse europee oggi sono forti e non ci sono cedimenti - favoriamo una chiusura sui 2550-2570 punti.

Commento tecnico - venerdì 3 aprile 14.25

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2526.90 punti (+2.28%). Grazie ad un forte rialzo del prezzo del petrolio la seduta é stata decisamente positiva. L'S&P500 ha chiuso a ridosso del massimo giornaliero con un guadagno di 56 punti. Il gap di mercoledì é rimasto aperto. La volatilità VIX é scesa a 50.91 punti (-6.15) ma i dati sul sentiment mostrano ancora pessimismo. I Summation Index stanno ancora lentamente salendo da livelli abissali. Normalmente da una situazione del genere un test del minimo annuale é possibile ma più probabile é una continuazione a medio termine del rimbalzo dal minimo del 23 marzo.

A breve non abbiamo nessun indicatore in posizione estrema e che può darci un buon segnale d'acquisto o di vendita. Oscillazioni di 100-150 punti intorno al livello attuale sono possibili e dipendono più che altro dall'umore degli investitori e dal flusso delle notizie provenienti dai fronti caldi - innanzitutto Coronavirus.

Ora il future é a 2500 punti (-17 punti). Tra pochi minuti verranno pubblicati i dati sul mercato del lavoro USA a marzo. Saranno pessimi ma pensiamo che la reazione sarà contenuta. I dati sono scontati e riguardano il passato. Le borse sono alla ricerca di una soluzione per il futuro.

Prevediamo una seduta senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - giovedì 2 aprile 13.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2470.50 punti (-4.41%). La seduta é stata pessima. L'S&P500 ha aperto in gap down e ha chiuso con una pesante perdita di 114 punti. Gli unici aspetti positivi sono la chiusura 23 punti sopra il minimo e il calo dei volumi di titoli trattati. L'ascesa dei Summation Index si é bloccata. Ora abbiamo spinte e segnali degli indicatori contrastanti. Il rimbalzo dal minimo del 23 marzo non sembra completo e gli indicatori di medio termine sono a metà strada. A corto termine la tendenza sembra tornata al ribasso anche perchè l'S&P500 é rimasto sotto i 2500 punti. Non sappiamo se il consolidamento é terminato e l'S&P500 riparte al rialzo o se deve ridiscendere a testare il minimo prima di ripartire al rialzo. I dati sul sentiment favoriscono la

variante positiva mentre il resto fornisce un quadro confuso - a breve prevalgono i segnali negativi visto che una seduta è bastata a cancellare i progressi delle precedenti 4. Riassumendo pensiamo che l'S&P500 possa risalire dal livello attuale ma non crediamo abbastanza in questa previsione per comperare - torneremo invece long nel caso di un test del minimo annuale con probabilmente divergenze positive a livello di partecipazione.

Ora il future è a 2485 punti (+37 punti). La mattina è trascorsa nella calma e l'S&P500 ondeggia da ore in una decina di punti intorno al valore attuale. Il prezzo del petrolio sale del +9%. Le premesse sono per una seduta positiva. A noi piacerebbe vedere una chiusura sui 2500 punti.

Commento tecnico - mercoledì 1. aprile 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2584.59 punti (-1.60%). Questa seduta ha lanciato segnali contrastanti. L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo marginale per questo rimbalzo a 2641 punti - ha però in linea di massima svolto una seduta in trading range. La perdita di 42 punti sembra causale e da imputare alla fine del trimestre con operazioni di aggiustamento dei portafogli. I dati sulla partecipazione restano costruttivi e i Summation Index salgono. Ci disturba unicamente il fatto che i dati sul sentiment sono migliorati malgrado la seduta negativa - sembra che ormai sono tutti convinti che il ribasso è finito e che ora lentamente le borse devono recuperare. Temiamo quindi che, come preannunciato ieri, ci debba essere un vuoto d'aria per instaurare nuovamente uno sano scetticismo. A medio termine questa spinta di rialzo non è finita - sapete però che nelle prossime settimane il minimo a 2191 punti deve essere ritestato. Trovare il ritmo giusto tra questi trend contrastanti non è facile anche perché certe spinte verranno scatenate da singole notizie e da aspetti emotivi. Temiamo l'effetto sulla borsa del probabile drammatico peggioramento sui dati dell'epidemia da Coronavirus negli Stati Uniti.

Ora il future è a 3477 punti (-92 punti). L'S&P500 aprirà in netto calo e sotto il range di consolidamento. Pensiamo che l'S&P500 debba velocemente recuperare e assestarsi sopra i 2500 punti. Non possiamo però escludere che si sviluppi un'inattesa ondata di panico e che la seduta diventi catastrofica. C'è un supporto sui 2460 punti che deve reggere - in caso contrario allacciate le cinture di sicurezza.